

Dr Franco Valzania

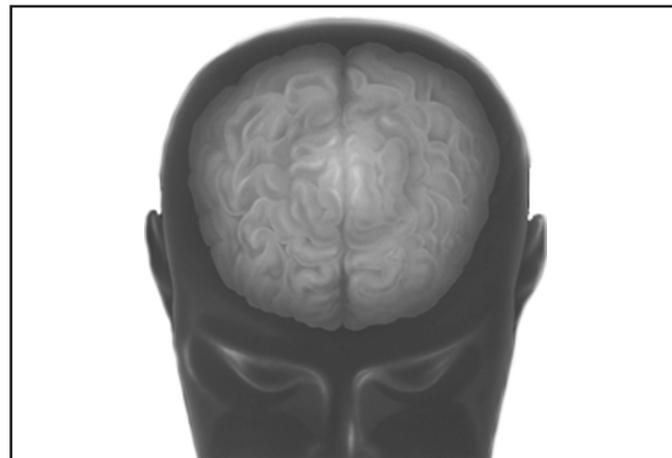
Ha lavorato dal 1991 al 2007 presso l'ospedale Bellaria di Bologna, divisione di Neurologia.

Da sempre si occupa di Disturbi del movimento (Parkinson, Tremore e Distonia) e di Neurofisiologia del sistema nervoso centrale e periferico.

Dal 1999 ha avviato presso lo stesso ospedale un centro di Neurostimolazione Cerebrale con oltre 60 interventi in pazienti con Parkinson, Tremore e Dolore Talamico.

Per tale attività si è formato presso il Centro Di Grenoble - Francia diretto dal Prof. Benabid e dal Prof. Pollak.

Dal settembre 2007 è operativo presso la Clinica Neurologica di Modena.



MORBO DI PARKINSON: le azioni e le tecniche specialistiche di recupero

INCONTRI INFORMATIVI

Venerdì 23 novembre 2007 - ore 20,30
Sabato 24 novembre 2007 - ore 10,00

Per informazioni:

Associazione Parkinson Modena
Via Ciro Menotti, 137 - 41100 Modena tel. e fax 059 233580
parkmo@email.it - <http://parkmo.plinder.com>



PPS Patologie Prevalenti
Azioni nel Comune di Modena

Venerdì 23 novembre 2007 ore 20.30

Sala riunioni Via Padova n.149

LA MALATTIA DI PARKINSON E I PERCORSI DI SOSTEGNO

Partecipano:

Dott.ssa Maria Scarano, neurologa

consulente scientifica Associazione Parkinson Modena

Lorena Barbieri, specializzanda in musicoterapia

"In cammino verso un'armonia: un'esperienza di musicoterapia con persone affette dalla malattia di Parkinson",
project work 2 anno scuola di specializzazione in
Musicoterapia, Istituto MEME - Modena

Paola Aime

presidente Associazione Parkinson Modena

Sabato 24 novembre 2007 ore 10.00

Sala Centro Sociale Anziani e Orti Buon Pastore
Via Panni n. 202

LA NEUROSTIMOLAZIONE NELLA MALATTIA DI PARKINSON

Relatore:

dott. Franco Valzania, neurologo

Moderatore:

prof. Paolo Nichelli,

direttore clinica neurologica ospedale S.Agostino/Estense

La malattia di Parkinson dopo 10-15 anni dalla comparsa, può portare una certa quota di pazienti (10-15%) , ad una riduzione significativa delle prestazioni motorie, con importante limitazione dell'autonomia quotidiana e della qualità della vita. Per tale condizione la ricerca ha sviluppato soluzioni alternative alla terapia farmacologica tradizionale.

In prospettiva futura ma non immediata è possibile che si possano ottenere risultati significativi con l'impianto a livello cerebrale di cellule staminali o di cellule ingegnerizzate.

Attualmente non ci sono dati scientifici conclusivi sull'esito di tali sperimentazioni e soprattutto non c'è un'osservazione dell'effetto a medio-lungo termine.

La soluzione alternativa per il presente ed il futuro immediato, sostenuta da 15 anni di esperienza con oltre 10.000 pazienti trattati nel mondo, è la possibilità di impiantare neurostimolatori cerebrali allo scopo di compensare le lacune della terapia farmacologica e ottenere una riduzione della dose giornaliera di farmaci anti-parkinsoniani.

Tale attività potrà consentire a pazienti ben selezionati da un team multidisciplinare di migliorare sensibilmente la propria condizione di vita.